



**BANDO DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA. Regime “de minimis”
Anno 2025**

**Piano Nazionale Impresa 4.0. Bando Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica
Regime “de minimis” Anno 2025**

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio di Caltanissetta - di seguito Camera di Commercio - nell’ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 23 febbraio 2023 che ha approvato, per il periodo 2023/2025, il progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, intende promuovere un’economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese attraverso la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.

2. Nello specifico, con l’iniziativa “**Bando Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica – Regime “de minimis” - Anno 2025**” è proposta la seguente Misura - che risponde agli obiettivi:

- sviluppare e rafforzare la capacità di collaborazione tra le MPMI, nonché tra queste e soggetti ad elevata qualificazione, nell’ambito dell’adozione delle tecnologie abilitanti avanzate, favorendo la realizzazione di progetti orientati all’introduzione di nuovi modelli di business sostenibili e digitali, fondati sull’integrazione tra innovazione tecnologica, efficienza energetica e valorizzazione del capitale umano, in coerenza con i principi della Transizione 4.0 e della Transizione 5.0;
- promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi e soluzioni ad alto valore aggiunto, focalizzati sullo sviluppo di nuove competenze e sull’adozione di tecnologie digitali avanzate, in attuazione delle strategie definite dai Piani Transizione 4.0 e Transizione 5.0.
- redigere piani e/o progetti per efficientare dal punto di vista energetico gli immobili aziendali e/o i processi produttivi.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), i progetti inerenti agli ambiti tecnologici di seguito riportati, presentati da singole imprese. Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caltanissetta possono richiedere un voucher per le finalità di cui all’art. 1 e per sostenere le spese di cui all’art. 8 del Bando.

2. **Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale** ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una tecnologia dell’Elenco 1 con l’eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell’Elenco 2.

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

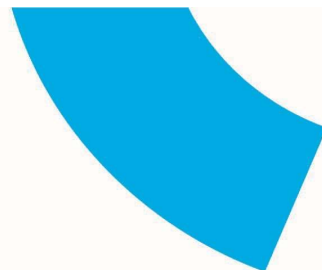


Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

- **Elenco 1:** utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, fog e quantum computing;
 - g) cyber security e business continuity;
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale;
 - j) blockchain;
 - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m) integrazione verticale e orizzontale;
 - n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l’ottimizzazione della supply chain;
 - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - p) sviluppo ex novo di sistemi di e-commerce;
 - q) connettività a Banda Ultralarga.
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:
 - a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - b) sistemi fintech;
 - c) sistemi EDI, electronic data interchange;
 - d) geolocalizzazione;
 - e) tecnologie per l’in-store customer experience;
 - f) system integration applicata all’automazione dei processi;
 - g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR).

3- **Gli ambiti riguardanti l’efficientamento energetico** ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle seguenti attività:

- a) progettazione ed esecuzione di riqualificazione energetica;
- b) realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- c) implementazione di tecnologie digitali e 4.0 (cloud, IoT, intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la transizione energetica (“doppia transizione”);
- d) collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

- e) impianti per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- f) sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.);
- h) monitoraggio e certificazione dei gas serra secondo GHG Protocol e ISO 14064-1;
- i) riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua nei sistemi aziendali secondo le diverse tecnologie applicabili ai diversi settori produttivi (a titolo di esemplificazione non esaustiva rientrano in tale tipologia: sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione di sistemi efficienti di irrigazione, automazione di impianti al fine del risparmio idrico ed energetico, contabilizzazione dei consumi idrici e umidità del suolo; utilizzo di macchinari per riciclo dell'acqua, filtraggio e depurazione e riuso, riciclo e riuso acque grigie, utilizzo di macchinari che riducano il prelievo dell'acqua nei processi industriali).

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 50.000,00, così suddivise:
 - a) Per l'ambito di intervento tecnologico e di innovazione digitale di cui agli elenchi 1) e 2): € 25.000,00 (venticinquemila/00);
 - b) Per l'ambito di intervento efficientamento energetico: € 25.000,00 (venticinquemila/00);
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. L'importo minimo dell'investimento del progetto presentato dall'impresa per l'ambito di intervento tecnologico e di innovazione digitale deve essere pari ad euro 1.000,00.
4. Il voucher dell'ambito tecnologico e di innovazione digitale avrà un importo unitario massimo di euro 5.000,00.
5. L'importo minimo dell'investimento del progetto presentato dall'impresa per l'ambito di efficientamento energetico deve essere pari ad euro 2.500,00.
6. Il voucher dell'ambito efficientamento energetico avrà un importo unitario massimo di euro 5.000,00.
7. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
8. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 10.
9. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.



10. Per i due ambiti verranno stilate due distinte graduatorie;
11. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - a) incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - b) spostare le risorse da un ambito all’altro;
 - c) riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

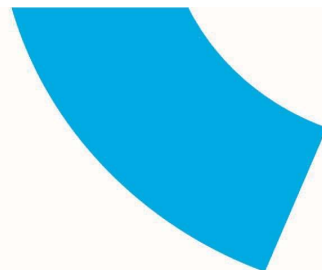
ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso, pena esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall’Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caltanissetta. Nel caso di unità locale, questa dovrà risultare iscritta al Registro Imprese con attività dichiarata almeno dal 01.01.2025;
- c) siano attive e in regola con l’iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- e) non siano in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione disciplinata dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e s.m.i. (Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza);
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell’art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Caltanissetta ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 1354;

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26.6.2014).

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l’alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell’istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

2. I requisiti di cui al precedente comma 1 devono essere posseduti, pena esclusione, dal momento della presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare una sola istanza di contributo.
3. La presentazione di una domanda riferita agli interventi relativi agli “ambiti tecnologici di innovazione digitale” esclude la possibilità di presentare domanda per interventi relativi agli “ambiti dell’efficientamento energetico”, e viceversa.
4. In caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico.
5. Non rientrano tra i soggetti destinatari di contributo le grandi imprese e, per gli interventi di cui all’art. 2 comma 3, quelle energivore che, a seguito del D.Lgs. 102/2014, hanno l’obbligo di eseguire una diagnosi energetica.
6. Non possono beneficiare del contributo le imprese che, nei 36 mesi antecedenti la data di concessione delle agevolazioni, abbiano già usufruito di agevolazioni erogate dalla Camera di Commercio di Caltanissetta nell’ambito di bandi finanziati mediante l’incremento del diritto annuale, ai sensi dell’articolo 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e/o servizi non possono presentare domande come soggetti beneficiari del presente Bando.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo o collegamento con l’impresa beneficiaria, ai sensi dell’art. 2359 del Codice civile, né possedere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁵.
3. In riferimento ai suddetti commi dovrà essere allegata una specifica “Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - artt. 6 e 7, comma 3, del bando”, presente nella Modulistica.

ARTICOLO 7 - REQUISITI FORNITORI

1. Interventi/servizi art.2, comma 2, Elenchi 1 e 2

Ai fini del presente Bando, l’impresa richiedente dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di formazione di cui all’art.8, punto 1, lett. a) di uno o più fornitori tra i seguenti:

⁵ Per “assetti proprietari sostanzialmente coincidenti” si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

- a) Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- b) incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter. L'elenco è consultabile all'indirizzo web www.fablabs.io;
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), l'elenco è consultabile sul sito www.unioncamere.gov.it;
- e) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- f) Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere e consultabile all'indirizzo web www.unioncamere.gov.it;
- g) ulteriori fornitori (Imprese con attività dichiarata al Registro Imprese, Fondazioni, Enti, Consorzi, Aziende Speciali Partecipate e Consortili di Enti Pubblici) a condizione che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una dichiarazione sostitutiva attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher (Modulo “dichiarazione sostitutiva di atto notorio art. 7, comma 1, lettera g).
- h) Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per le imprese, iscritte al Registro Imprese con attività dichiarata, fornitrici di beni e servizi strumentali di cui all'art. 8 comma 1, lett. b).

2. Interventi/servizi art. 2, comma 3

Ai fini del presente Bando, l'impresa richiedente dovrà avvalersi, per la fornitura di servizi, esclusivamente di Esperti in Gestione dell'Energia - EGE - certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 dall'Ente Accredia – il cui elenco è rinvenibile all'indirizzo web www.accredia.it

Non sono richiesti requisiti specifici per le imprese, iscritte al Registro Imprese con attività dichiarata, fornitrici di beni e servizi strumentali di cui all'art. 8 comma 2, lett. b).

3. Ciascuno dei fornitori di cui ai precedenti commi può prestare i propri servizi al massimo ad un numero di imprese non superiore a 2. A tale scopo dovrà essere allegata una specifica



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - artt. 6 e 7, comma 3, del bando”, presente nella Modulistica.

Laddove, un medesimo soggetto risultasse fornitore per un numero superiore di domande, verranno prese in considerazione e ritenute ammissibili a contributo le prime 2 domande presentate in ordine cronologico, mentre le altre saranno considerate inammissibili.

4. Non vengono riconosciute le prestazioni fornite da amministratori, soci, dipendenti del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 8 – SPESE AMMISSIBILI

1. **Art. 2, comma 2**, Elenchi 1 e 2 - Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste dal Bando. Dette spese non potranno superare il 30% del totale delle spese ammesse a contributo (l'eventuale parte eccedente non sarà considerata ammissibile);
- b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2.

2. **Art. 2, comma 3** – Sono ammissibili le spese per:

- a) realizzazione di soluzioni innovative finalizzate al risparmio energetico.
- b) acquisto di attrezzature, impianti incluse le spese di installazione e manutenzione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 3.
- c) Misurazioni e certificazioni GHG.

3. Sono, in ogni caso, escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) trasporto, vitto e alloggio;
- b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- e) acquisizione di beni in leasing;
- f) beni ceduti in comodato;
- g) acquisto di beni e attrezzature usati di qualsiasi tipo e natura;
- h) canoni di manutenzione e assistenza tecnica.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di partecipazione al presente Bando fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto.



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

5. Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. Per tale fattispecie dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

ARTICOLO 10 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

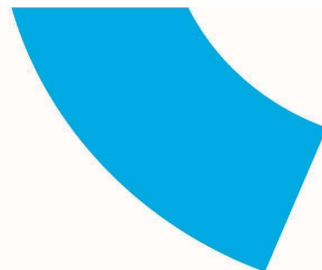
1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei seguenti Regolamenti, a seconda del settore di attività dell’impresa:
- a) Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023 (GUUE L 2831 del 15.12.2023), relativo agli aiuti *de minimis* generali (che ha sostituito il Regolamento n. 1407/2013);
 - b) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), relativo agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni;
 - c) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014), relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura e successive modifiche ed integrazioni;
2. In base ai suddetti Regolamenti, l’importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” accordati a un’impresa unica⁶ non può superare i massimali pertinenti nell’arco di tre anni. Per gli aiuti *de minimis*, ai sensi del citato Reg. 2023/2831, tale massimale è stato fissato a 300.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2024.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai Regolamenti citati. In ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti dei suddetti Regolamenti.

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

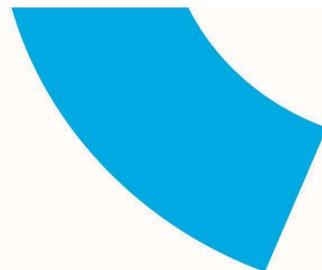
Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

ARTICOLO 11 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma **ReStart** al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>, **dalle ore 09:00 del 31 dicembre 2025 alle ore 21:00 del 31 gennaio 2026**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. L’invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso l’intermediario dovrà registrarsi sulla piattaforma ReStart.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente:
 - a) “Modulo di domanda”, compilato in ogni sua parte;
 - b) “Modulo dichiarazione *de minimis* impresa controllata e/o controllante” (eventuale) dell’impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l’impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti “*de minimis*”);
 - c) “Modulo Progetto”, che contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - i. descrizione dell’intervento proposto;
 - ii. obiettivi e risultati attesi;
 - iii. previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 1 dell’art. 2, comma 2;
 - iv. previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 2 dell’art. 2, *comma 2*, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie di cui all’Elenco 1;
 - v. eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all’art. 2, *comma 2*, esso si riferisce;
 - vi. previsione degli eventuali acquisti di tecnologie relativi all’art. 2 comma 3;
 - vii. ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l’impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di formazione/ investimenti digitali in tecnologie art. 2 comma 2, costi per acquisti tecnologie art. 2 comma 3;
 - d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa a quanto previsto all’art. 7, comma 1, lettera g), ove applicabile;
 - e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa a quanto previsto agli artt. 6 e 7, comma 3;
 - f) Certificazione EGE/ESCO relative alle spese di consulenza di cui all’art. 2, comma 3;
 - g) Preventivi di spesa. I preventivi di spesa, che non potranno essere antecedenti alla data di pubblicazione del presente Bando, devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una traduzione puntuale, predisposti dalle imprese fornitrici/fornitori su propria carta intestata e indirizzati all’impresa richiedente, e dagli stessi si devono evincere



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

con chiarezza le singole voci di costo, con indicazione del codice EAN (European Article Number), ove esistente. Non saranno ammessi auto preventivi.

- h) Report di self-assessment di maturità digitale compilato “Selfi4.0” (il modello si trova sul portale nazionale dei PID <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it> e/o il Report “Zoom 4.0” di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio di Caltanissetta;
 - i) Questionario di autovalutazione del grado di maturità della sostenibilità, rinvenibile al link <https://esg.dintec.it/sustainability.aspx> (servizi art. 2, comma 3);
4. Ai fini dell’accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all’articolo 3, comma 8, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione.
 5. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
 6. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
 7. La Modulistica è disponibile sul sito web camerale www.cameracommercio.cl.it - Area Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti.

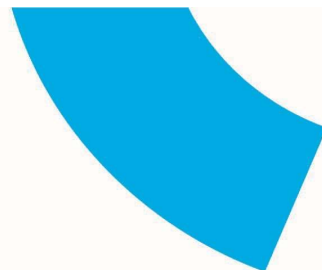
ARTICOLO 12 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande per ciascun ambito di intervento.
2. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa, per quanto riguarda l’art. 2, comma 2, all’attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all’art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all’art. 7.
3. I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono i seguenti:
 - attinenza dell’intervento con le tematiche Transizione 4.0;
 - appartenenza del fornitore di formazione proposto all’elenco di cui all’art. 7;
 - coerenza dell’eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all’art. 2, comma 2;
 - per quanto riguarda l’art. 2, comma 3, la verifica riguarderà l’attinenza dell’intervento con le tematiche riportate alle singole lettere.

L’istruttoria si conclude con l’adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell’agevolazione, debitamente motivato, da adottarsi entro il 30/09/2026. Il relativo provvedimento è comunicato all’impresa interessata a mezzo pubblicazione sul sito internet www.cameracommercio.cl.it – Area Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell’intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all’art. 8, commi 1 e 2;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della effettuazione delle spese, eventuali variazioni relative “esclusivamente” ai fornitori o alle spese per l’acquisto di beni e servizi strumentali, di cui all’art. 8, comma 1, lett. b) e comma 2, lett. b), indicate nella domanda presentata, scrivendo all’indirizzo cciaa.caltanissetta@cl.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Caltanissetta;
- f) a segnalare l’eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 14 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L’erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 13 e avverrà solo dopo l’invio della rendicontazione, da parte dell’impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.
2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Modulo di rendicontazione (presente nella “Modulistica”) contenente dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 47 del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all’originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture debitamente quietanzate, riportanti i dati della trasmissione telematica (SDI), e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), riportanti la dicitura “**Camera di Commercio di Caltanissetta Bando doppia transizione: digitale ed ecologica. Anno 2025 - Codice unico di progetto (CUP) n.**”, reso noto quest’ultimo all’impresa, con la pubblicazione del provvedimento di concessione da parte della Camera di Commercio, salvo regolarizzazione nei casi espressamente previsti per legge; a tal fine si precisa che, nel caso di fatture elettroniche emesse prima della pubblicazione del CUP l’acquirente dovrà stampare il documento annotando sulla copia cartacea con scritta indelebile la dicitura di cui sopra; tale documento così integrato, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso in sede di rendicontazione;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari e carte di debito e/o credito e copia dell’estratto conto bancario intestato all’impresa richiedente dal quale risultino tali pagamenti;
 - d) nel caso dell’attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo;



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

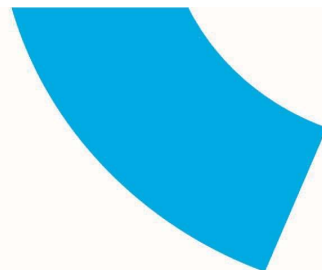
- e) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell’impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate;
 - f) copia della polizza a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all’articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.
- 3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
 - 4. Nel caso le spese rendicontate risultino inferiori a quelle indicate in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora, invece, le spese rendicontate risultino inferiori a €. 1.000,00 per gli ambiti di cui all’Art. 2, comma 2, e € 2.500,00 per l’ambito di cui all’Art. 2, comma 3, al netto di IVA, il contributo verrà revocato totalmente.
 - 5. La Modulistica è disponibile sul sito web camerale www.cameracommercio.cl.it.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI

- 1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 16 – REVOCA DEL VOUCHER

- 1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) venir meno dei requisiti di cui all’art. 4, comma 1;
 - b) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall’impresa;
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14, comprese le eventuali integrazioni;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all’art. 14.
- 2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite, entro 30 giorni dall’eventuale provvedimento di revoca, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Funzionario Sig. Giovanni Savarino.

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informare La sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.



Allegato “A” alla Delibera n. 19 del 24.12.2025

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cciaa.caltanissetta@cl.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Caltanissetta con sede legale in Corso Vittorio Emanuele n.38 - Caltanissetta - 93100, tel 0934 - 530672 email segreteria.generale@cl.camcom.it pec cciaa.caltanissetta@cl.legalmail.camcom.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali, Data Protection Officer (DPO) è Persona giuridica: Studio Legale E-Lex - P.IVA 11514241006 - Via dei Barbieri 6, 00186 - ROMA.

Il Soggetto individuato quale referente è: Fabiola Iraci Gambazza, tel: 0687750524, cell: 3278425563, e-mail rpd-cl@cl.camcom.it